

PROPOSTA PROGETTUALE

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E ALLA COGESTIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI REGIONE LOMBARDIA "INFORMAZIONE E ASSISTENZA ALLE VITTIME: IL DIRITTO DI COMPRENDERE E DI ESSERE COMPRESI", EDIZIONE 4 NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI FINANZIAMENTI DELLA CASSA DELLE AMMENDE - AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA PER LO SVILUPPO DI SERVIZI PUBBLICI PER L'ASSISTENZA GENERALE ALLE VITTIME DI OGNI TIPOLOGIA DI REATO.

D.G.R. n. 3453 del 25 novembre 2024

CUP E89G24001380001

Ente richiedente: _____

Proposta presentata dal seguente raggruppamento di soggetti (da compilare solo nel caso di raggruppamento)

ENTE	RUOLO (referente o altro soggetto del raggruppamento)	Nome e Cognome del legale rappresentante	Firma per condivisione della proposta progettuale (1)

1 (timbro e firma autografa o firma digitale)

TIPOLOGIA PROPOSTA PROGETTUALE – vedi art.2 della scheda-avviso (è possibile barrare più opzioni):

- ☐ Proposta progettuale completa
- ☐ Proposta progettuale relativa solo ad una o più macro-azioni nella loro interezza (indicare quali nn. ____)
- ☐ Proposta progettuale relativa a una o più macro-azioni sviluppate parzialmente, che include i seguenti interventi (barrare gli interventi di interesse):

Macroazione A. Potenziamento degli sportelli e della rete di supporto

Azione A1. - CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DEGLI SPORTELLI A FAVORE DELLE VITTIME DI QUALSIASI TIPOLOGIA DI REATO – EQUIPE MULTIDISCIPLINARI

Si intende dare continuità e potenziare i 12 sportelli già presenti presso i Comuni di Brescia, Bergamo, Como, Lecco, Cremona, Mantova, Monza, Lodi, Pavia, Rozzano, Varese, Milano, aumentando la capacità di intercettare potenziali utenti e di vittime da prendere in carico.

Gli sportelli sono intesi come spazio di ascolto e accoglienza, al fine di fornire informazione, assistenza e sostegno alle vittime di qualsiasi tipo di reato, senza distinzioni di genere, età, nazionalità, etnia, religione, condizione socioeconomica e sanitaria, o comunque fondate sulla qualità soggettiva della vittima, sulla natura del reato o su altre caratteristiche personali o oggettive.

Per il perseguimento dell'obiettivo dovranno essere garantite almeno 12 equipe multidisciplinari, una per ciascuno sportello, formate da figure professionali appartenenti alle seguenti aree: giuridico-legale; socioassistenziale; medicosanitaria*.

Gli sportelli dovranno garantire un accesso sicuro, libero e gratuito all'utenza e le seguenti tipologie di servizi:

- Primo ascolto e informazioni sui diritti della vittima, anche con riferimento alle forme di tutela e protezione esperibili, ivi incluso l'ambito giudiziario;
- Individuazione del bisogno, indicazione del servizio ritenuto adeguato e accompagnamento ai servizi del territorio;
- Supporto psicologico alle vittime;
- Monitoraggio e valutazione dei percorsi di presa in carico;
- Utilizzo della Cartella informatizzata.

*Per l'area medico-sanitaria specificare la modalità di raccordo con i servizi specialistici di competenza e la presenza e/o la promozione di accordi/protocolli operativi (vd. Azione A.3).

Azione A2. POTENZIAMENTO DELLA RETE DEI SERVIZI PER LE VITTIME E MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ

L'azione prevede la promozione di protocolli operativi tra i soggetti territoriali (istituzioni, strutture sanitarie e sociosanitarie, enti del terzo settore, Autorità giudiziaria, Istituti di pena, Forze dell'ordine, Istituti scolastici, Servizio sociale dell'Ente locale) e azioni di consolidamento e di collaborazione, in forma continuativa e strutturata.

L'azione intende favorire un approccio integrato di rete e procedure d'intervento omogenee ed efficaci in tutte le fasi del percorso in tutto il territorio regionale, per assicurare la presa in carico della vittima in tutte le fasi di bisogno, antecedenti, contestuali e successive a quella giudiziaria, se esistente, nel rispetto delle reciproche competenze.

Azione A3. MANTENIMENTO E SVILUPPO DEL SISTEMA DI GOVERNANCE TERRITORIALE E COLLABORAZIONE NELLA CREAZIONE DELLA RETE DI SUPPORTO ALLE VITTIME SUL TERRITORIO REGIONALE E NAZIONALE

Con lo scopo di monitorare gli interventi, omogeneizzare le prassi e facilitare la conoscenza dei servizi e la connessione fra i nodi della rete si prevede:

- la collaborazione e la partecipazione attiva alle azioni di monitoraggio svolte da Regione sui protocolli operativi per la realizzazione di interventi efficaci e integrati tra i servizi e gli enti competenti;

- partecipazione ai coordinamenti sovra territoriali e interistituzionali dei Servizi sociali, Sanitari, Autorità giudiziaria, Forze dell'ordine, Scuole;
- partecipazione alle azioni promosse dal Ministero della Giustizia per la creazione della rete di supporto alle vittime sul territorio nazionale.

Si richiede in fase di progettazione di specificare l'integrazione e le connessioni con il progetto "Comunità attive" che prevede azioni in favore delle vittime di reato, attività a rilevanza riparativa, le cui attività sono già oggetto di convenzione con Regione Lombardia e sono in fase di avvio.

Riferimenti di contatto *(in caso di presentazione in raggruppamento inserire i dati dell'interlocutore unico)*

Ente

Nome _____

Cognome _____

Ruolo _____

tel/cell _____

e-mail _____

PEC _____

1. Sintesi della proposta progettuale (*Descrivere gli obiettivi, le finalità, le azioni e i contenuti di progetto, ecc. max 2 facciate*)

2. Indicare per ciascuna tipologia di intervento le modalità di realizzazione e la tipologia delle risorse professionali impiegate:

A titolo di esempio: 

- *Descrivere le modalità di messa a sistema della rete di sportelli di ascolto e supporto delle vittime e inoltre il numero delle risorse professionali impiegate nei servizi di assistenza alle vittime, distinte per ruolo professionale e il numero di ore previste per l'attività*
- *Descrivere le modalità di erogazione dei programmi di giustizia riparativa, il numero delle risorse professionali impiegate, distinte per ruolo professionale e il numero di ore previste per l'attività*
- *Ecc..*

3. Indicare per le attività proposte gli indicatori di output che si intendono realizzare:

Numero e caratteristiche dei destinatari che si prevede di raggiungere:

- *per i servizi di assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato:*
- *per i percorsi di sensibilizzazione e formazione: numero operatori dei servizi alla persona, numero operatori dei servizi della giustizia; cittadini; numero operatori del terzo settore; numero volontari (singoli e/o attraverso realtà associative*

4. **Contesto di riferimento e Risultati attesi** *(caratteristiche del contesto di intervento e bisogni a cui si intende rispondere; risultati che il progetto intende raggiungere in termini di ricadute sui soggetti destinatari e/o sul contesto di riferimento)*

5. **Modalità organizzative** *(metodologia, modalità organizzative, strumenti previsti per la realizzazione del progetto e per il suo monitoraggio, includendo una descrizione in merito alla scelta dell'indicatore e alla relativa rilevanza/pertinenza rispetto alla sinossi progettuale contenuta nella scheda-avviso)*

6. Competenza *(competenza del/i proponente/i nell'ambito di intervento scelto e/o nella gestione delle attività proposte, nonché conoscenza ed eventuale radicamento sul territorio di intervento, se rilevante)*

7. Eventuale valore aggiunto della proposta presentata

8. Modalità di comunicazione e diffusione dei risultati *(con particolare riferimento alla visibilità del progetto)*

9. Piano Economico

Il piano economico complessivo di progetto ammonta ad € _____, di cui € _____ da richiedersi come contributo e € _____ quale quota di eventuale compartecipazione, come meglio declinato nell'allegato 3, parte integrante della presente proposta progettuale. La quota di eventuale compartecipazione è il _____% (indicare la percentuale del cofinanziamento) del totale dei contributi richiesti.

Luogo e Data _____

(timbro e firma autografa o firma digitale)

Il Legale Rappresentante/Il Referente della rete

Allegati:

All. 3 Piano Economico

All. 4 Scheda figure professionali